# Titolo del Workshop: Dance of everyday life

Docente Proponente: Vera Maglioni

Durata: 3 giorni

Destinatari: Studenti e studentesse dei corsi triennali e biennali specialistici dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

## 1. Contesto e Rilevanza (Follow-Up)

Il workshop "**Dance of everyday life**" si propone come **naturale evoluzione e approfondimento** del lavoro svolto nell'edizione precedente, "**La Montagna: un viaggio tra movimento, cura e fiducia reciproca attraverso lo scambio del peso corporeo**".

Se l'indagine su Anna Halprin, Simone Forti e la Contact Improvisation ha stabilito le basi per:

1. **L'ascolto profondo** (respirazione e propriocezione).
2. **La fiducia nell'altro** (scambio del peso e affidamento).
3. **L'accettazione del corpo non conforme** (la danza dei piccoli segmenti).

La presente proposta intende ora spostare il focus dall'interazione a due alla **costruzione di una comunità coreografica** capace di leggere e performare il gesto quotidiano. Il movimento, già sperimentato come strumento di cura e sostegno, diviene ora il linguaggio per una **coreografia corale e politica** che reimmagina il vivere insieme.

## 2. Obiettivi Formativi

Al termine del workshop, i partecipanti saranno in grado di:

- Trasferire i principi di affidamento e ascolto (acquisiti ne *La Montagna*) nella **creazione coreografica collettiva**.
- Analizzare criticamente il concetto di "quotidianità" e di "socialità" attraverso l'ottica della **teoria performativa e queer** (Muñoz, Parson, Mezzalama).
- Utilizzare tecniche di movimento e respirazione per l'**espressione corale** e la composizione istantanea.
- Contribuire attivamente, in modo equo e negoziale, alla creazione di una **coreografia finale** che emerga dai gesti di ogni giorno.

## 3. Contenuti e Metodologia

Il workshop si basa su un approccio esperienziale che integra la pratica corporea con la riflessione teorica per dare profondità critica al gesto.

| Attività | Descrizione |
|---|---|
| Esercizi di Movimento e Respirazione | Pratiche quotidiane per radicamento e consapevolezza del respiro. Focus sull'espansione del corpo nello spazio e sull'incorporazione dei gesti comuni (camminare, aspettare, sedersi) come elementi primi della composizione. |
| Letture Condivise | Momenti di lettura e dibattito su testi chiave per decostruire la performance e il tempo sociale. Si esploreranno: **José Esteban Muñoz** (Utopia e Performance), **Anni-B Parson** (Teatro e Coreografia) e **Chiara Mezzalama** (Corpo e Vita Quotidiana). |
| Creazione Coreografica Corale | Incoraggiare la creazione di una **coreografia comune** che si costruirà collettivamente nei tre giorni. Ogni giorno aggiungerà strati tematici o gestuali, culminando in un'unica performance collaborativa. |

## 4. Struttura del Workshop (3 Giorni)

| Giorno | Mattina (Teoria & Lettura) | Pomeriggio (Pratica & Creazione) |
|---|---|---|
| Giorno 1 | **Introduzione: La Coreografia del Gesto Quotidiano.** Lettura e discussione su **José Esteban Muñoz** ("*Cruising Utopia*"): Riscoprire il desiderio e l'utopia nell'ordinario. | **Pratica: Il Gesto Elementare.** Esercizi di respirazione e movimento singolo. Analisi del gesto abituale come primo atto coreografico. |
| Giorno 2 | **Discussione: Il Corpo Sociale e la Composizione Istantanea.** Lettura e dibattito su **Anni-B Parson** (o Anne Bogart, per analogia di metodi compositivi): Il *Viewpoint* del quotidiano. | **Pratica: Dall'Affidamento alla Coralità.** Applicazione dei principi di scambio del peso (dal workshop precedente) alla composizione di gruppo. Inizio della costruzione della coreografia corale. |
| Giorno 3 | **Conclusioni: La Cura Attraverso la Condivisione.** Lettura e riflessione su **Chiara** | **Pratica: Messa in Scena Collettiva.** Rifinitura e *run-through* della coreografia finale, risultato della stratificazione dei gesti e dei temi emersi. Conclusione e *debriefing*. |

| | | |
|---|---|---|
| | Mezzalama: Il corpo come luogo di narrazione e intimità. | |

Alcune immagini dal Workshop La Montagna presso l’Accademia di Belle arti di Venezia 2024/25

## Biografia di Vera Maglioni:

Vera Maglioni (Roma 1982)

Formatasi nella danza contemporanea e nelle arti visive, a diversi anni è impegnata nella pedagogia dell'arte attraverso la pratica dell'insegnamento *flipped learning* presso la scuola parentale primaria e secondaria *Parco della Gratitudine* di Roma. Fino al 2023 Vera Maglioni è stata docente di Tecniche Performative per le Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

L'insegnamento si accompagna ad una intensa pratica artistica. Dal 2006 costituisce insieme a Francesca Grossi il duo Grossi Maglioni che si occupa principalmente di installazioni, performance, pratiche relazionali ed educative, con partecipazioni a mostre nazionali e internazionali in gallerie, spazi pubblici, istituzioni museali ed accademiche, recentemente hanno inaugurato la scultura "L'agorà delle Creature" nella piazza Quartaccio di Roma.

L'indagine di Grossi Maglioni su diversi temi legati alla società e alle soggettività, coniuga i metodi della ricerca artistica con quelli dell'antropologia e dell'educazione, concentrandosi nella produzione di progetti a lungo termine su argomenti politicamente controversi, come *Lo sguardo che offende*, che indaga la percezione dei paesaggi, tra oggettività del dato naturale e narrazione, oppure *Occupazioni*, che investiga le relazioni tra architetture mobili e i bisogni di piccole comunità, con installazioni in spazi urbani e ambienti naturali.

Con il recente progetto *Beast Mother,* vincitore del grant per il sostegno alla ricerca dell'Italian Council decima edizione, Grossi Maglioni hanno intrapreso una ricerca sulla ridefinizione della maternità sul piano artistico, sociale e politico.

Dal 2021 con Francesca Grossi e un gruppo di artiste madri ha fondato il collettivo di ricerca e attivismo *The Glorious Mothers*.

www.grossimaglioni.com